ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’impegno delle associazioni schiaccia il muro dell’intolleranza online, soluzione vicina

31 Ottobre 2025



L’Aquila, 31 ottobre 2025 – Si prospetta una soluzione imminente per il gruppo di migranti che da quasi due settimane dorme all’aperto nel centro dell’Aquila, tra i giardini pubblici e il marciapiede antistante la Prefettura, in attesa dell’avvio delle procedure per la richiesta d’asilo. La chiave di volta sembra essere rappresentata dai **trasferimenti in strutture fuori regione**.

Data la **limitata disponibilità di posti nell’attuale sistema di accoglienza abruzzese**, i trasferimenti rappresentano l’unica via praticabile a breve termine per garantire una sistemazione dignitosa ai richiedenti asilo, provenienti da Paesi come Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Somalia lungo la rotta balcanica. Il numero di persone in questa situazione, come noto, è in crescita.

Mentre le istituzioni lavorano per sbloccare la situazione logistica, la **rete del terzo settore cittadino** ha dimostrato una straordinaria capacità di mobilitazione e un grande cuore. Associazioni,

Imprese Sociali, Cooperative, volontari e realtà religiose, impegnati quotidianamente in progetti di accoglienza e inclusione, si sono subito attivati.

Hanno provveduto a reperire e distribuire cibo, bevande calde, coperte e vestiti per far fronte alle esigenze primarie delle persone costrette a dormire all'addiaccio. L'impegno è capillare: da chi raccoglie generi di prima necessità come passata di pomodoro, olio, tonno e pasta (si pensi, ad esempio, all'appello lanciato da realtà come **Fraterna Tau** o del mediatore culturale **Gamal Buchaib**), a chi offre momenti di ristoro e vicinanza, portando conforto in un momento di grande difficoltà.

Questa ondata di concreta solidarietà si scontra però con una **preoccupante e dolorosa contrapposizione** emersa prepotentemente online. All'impegno disinteressato e al lavoro sul campo di operatori e volontari fa da contraltare il **troppo odio social** che in queste ore sta inquinando il dibattito pubblico, anche sulla pagine social del nostro giornale, ***Abruzzosera.it.***

Sotto gli articoli che raccontano la situazione di emergenza e gli sforzi della cittadinanza, si leggono commenti carichi di rancore, intolleranza e giudizi sommari. Una spaccatura profonda tra chi sceglie di **"non tirare dritto**" e di offrire un aiuto concreto, mettendo in pratica i valori di accoglienza, e chi si trincera dietro l'anonimato della rete per sfogare rabbia e pregiudizi.

È fondamentale che l'attenzione rimanga focalizzata sulla **risposta umanitaria all'emergenza** e sul rapido sblocco delle procedure amministrative, senza farsi distrarre dalla virulenza di un dibattito social che rischia di offuscare la generosità di una città che, ancora una volta, sta dimostrando il suo lato migliore.